



UNIONE EUROPEA  
Fondo Europeo Agricolo  
per lo Sviluppo Rurale



Regione Emilia-Romagna

L'Europa investe nelle zone rurali



Parco Nazionale  
**APPENNINO**  
TOSCO-EMILIANO

Nell'ambito del **PSR 2014-2020, Misura 8 – PSR 2014/2020 - Bando Misura 08, Tipo Operazione 8.5.01 "Investimenti diretti ad accrescere la resilienza ed il pregio ambientale degli ecosistemi forestali" – Annualità 2018** al Parco nazionale dell'Appennino toско-emiliano è stato concesso un contributo in conto capitale di **€ 75.288,10** per "Interventi per l'aumento del valore naturalistico dei boschi, della conoscenza e della fruizione pubblica del bosco", nel Parco nazionale dell'Appennino toско-emiliano – Lago Calamone".

Il presente Progetto si propone, tramite specifici interventi previsti dal Bando regionale, relativo alla Misura 8 "Investimenti nello sviluppo delle aree forestali e nel miglioramento della redditività delle foreste" del PSR 2014-2020, Tipo di operazione 8.5.01 "Investimenti diretti ad accrescere la resilienza ed il pregio ambientale degli ecosistemi forestali", in sintonia con la strategia complessiva del Programma di Sviluppo Rurale e coerentemente agli strumenti di pianificazione e programmazione regionali vigenti per la protezione delle foreste e ai principi della Gestione Forestale Sostenibile (GFS), la realizzazione di interventi finalizzati al miglioramento della conoscenza e della fruizione pubblica dell'area a servizio dell'escursionismo e del turismo nella zona del Lago Calamone, a completamento di quanto già realizzato con la stessa misura del PSR annualità 2016 (domanda SIAG 5011359), nonché al mantenimento del valore naturalistico coerentemente con i Piani di gestione e le Misure di conservazione dei Siti della Rete Natura 2000 mediante allestimento di aree pic-nic al fine di concentrare la fruizione turistica in punti prestabiliti per evitare il calpestio diffuso in particolare sulle aree più sensibili attorno al lago, sostituzione del tavolato ligneo e della staccionata del ponte/passarella principale posta al di sopra dello sbarramento del lago, sostituzione della saracinesca sottostante la briglia ed eventuali riprese delle stuccature del manufatto al fine di rialzare il livello del lago per riportarlo oltre il punto di sfioro, pulizia sommaria delle sponde nella porzione di lago immediatamente al di sopra della briglia allo scopo di eliminare l'eccesso di sedimenti e sostanze organiche in sospensione per quanto strettamente necessario all'esecuzione dell'intervento sul manufatto e l'allestimento di n. 2 bagni – a servizio dei fruitori dell'area - nella struttura adiacente al rifugio necessari per far fronte alle esigenze dei turisti in periodi in cui il flusso è particolarmente elevato, con collegamento alla fognatura esistente così da evitare che gli scarichi possano disperdersi nel Lago contribuendo al peggioramento della qualità delle acque e contrastando in questo modo anche il processo di eutrofizzazione del lago; la predisposizione di sistemi di protezione degli habitat di interesse comunitario presenti e della linea di costa al fine di preservarli dal calpestio da parte di turisti nonché, coerentemente con quanto previsto dalle Misure Specifiche di Conservazione del Sito Rete Natura 2000 cod. IT4030002 "Monte Ventasso" per mitigare i fattori di minaccia legati al pascolo e all'abbeveraggio del bestiame saltuariamente esercitato al margine del lago, attività che possono agevolare i processi di interrimento per scalzamento e calpestio ed essere causa di eutrofizzazione dell'acqua.

Al fine di preservare ed incrementare la biodiversità, sarà poi necessario prevedere un'indagine sulla presenza e caratterizzazione della fauna acquatica presente nel lago e sullo stato ecologico delle acque (D. Lgs. 152/06 e D.M. 260/10 attuazione WDF 2000/60/CE). Questo in considerazione del fatto che le biocenosi animali del Lago Calamone hanno presumibilmente subito modificazioni negli ultimi decenni a seguito di diversi fattori, quali il peggioramento della qualità delle acque, l'introduzione non controllata di specie alloctone legate alle attività di pesca praticate in passato e alla conseguente sostituzione della fauna autoctona con specie più resistenti. Risulta pertanto necessaria una caratterizzazione dei popolamenti faunistici presenti al fine di individuare e mettere in atto adeguate misure gestionali per preservare in particolar modo le specie autoctone



UNIONE EUROPEA  
Fondo Europeo Agricolo  
per lo Sviluppo Rurale



Regione Emilia-Romagna

L'Europa investe nelle zone rurali



e di interesse comunitario segnalate nel Sito (es. gambero di fiume, vairone), mettere in atto azioni di tutela rispetto ai fattori di minaccia presenti ed evitare ogni tipo di impatto durante l'esecuzione degli interventi previsti dal progetto.

Al fine di promuovere la corretta conservazione del Sito e trasmettere ai turisti informazioni che ne consentano una fruizione consapevole, valorizzando al contempo l'area dal punto di vista economico e turistico sarà installata idonea segnaletica informativa funzionale a trasmettere una migliore conoscenza dell'ecosistema Lago e conseguentemente comportamenti più sostenibili da parte degli utenti.